



Anno IV n. 16

22 maggio 2012

Sommario

<i>Sisma in Emilia: anche l'agricoltura in ginocchio. Danni per decine di milioni di euro.</i>	1
<i>Rallenta la crescita dell'agricoltura Lombarda nel primo trimestre 2012.</i>	1
<i>Da fine maggio incontri su condizionalità e nuovo Programma di sviluppo rurale</i>	3

Sisma in Emilia: anche l'agricoltura in ginocchio. Danni per decine di milioni di euro.

Anche nelle campagne i danni causati dal terremoto in Emilia e in altre regioni del Nord Italia sono enormi. Secondo una prima stima, ammontano a decine di milioni di euro. Solo 150 milioni sono la conseguenza della distruzione di più di 300 mila forme di Parmigiano Reggiano e di Grana Padano. Centinaia sono gli edifici rurali crollati e lesionati, mentre sono molti gli animali morti sotto le macerie. E' quanto rileva la Cia-Confederazione italiana agricoltori la quale, vista la gravità della situazione in cui versano tantissimi agricoltori che hanno perso tutto, ha chiesto di dichiarare subito lo stato di calamità naturale, sollecitando il governo a sospendere i pagamenti previdenziali e fiscali, a cominciare dall'Imu. La Cia, che sta seguendo l'evolversi della situazione, ha attivato un esame in tutto il territorio colpito, svolgendo una stima capillare dei danni arrecati a fabbricati, allevamenti e strutture produttive. "La Cia - rileva il presidente Politi - anche in questa particolare e drammatica occasione si è mobilitata in tutte le sue strutture. Stiamo predisponendo iniziative tese a dare risposte a chi oggi soffre e ha visto distrutto in un attimo tutto quello che era stato faticosamente costruito. Come per l'Abruzzo, pure per le zone colpite dell'Emilia vogliamo far sentire la nostro impegno".

Rallenta la crescita dell'agricoltura Lombarda nel primo trimestre 2012

Si conferma la battuta d'arresto dell'agricoltura lombarda nei dati del primo trimestre 2012. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura. Se già l'ultimo trimestre del 2011 aveva registrato un rallentamento della crescita, il primo trimestre del 2012 continua ad evidenziare questa tendenza confermando il trend negativo vissuto dal settore. Dalle risposte del panel di aziende lombarde e di testimoni privilegiati del mondo agricolo organizzato e della filiera agroalimentare emerge infatti una prevalenza netta dei giudizi di peggioramento (37,0%) dell'andamento congiunturale del proprio settore rispetto a quelli di miglioramento (12,6%), mentre il trimestre precedente aveva visto un maggiore equilibrio tra le due risposte.

Le cause del trend negativo sono da ricondurre a differenti fattori:

- le avverse condizioni climatiche, con le relative ripercussioni sui trasporti e la logistica,
- la debolezza della domanda interna, dovuta alla contrazione dei redditi e alle difficoltà di accesso al credito
- l'aumento dei costi di produzione, con particolare riferimento al rincaro delle spese energetiche e dei prodotti collegati (concimi, fitosanitari).

Nonostante queste criticità, le performance dell'agricoltura lombarda continuano ad essere migliori rispetto al contesto italiano. Il divario risulta però meno marcato rispetto ai trimestri passati. Inoltre sui due principali punti di criticità emersi, ovvero l'aumento dei costi di produzione

e il calo della domanda interna, le valutazioni degli agricoltori lombardi sono più pessimiste rispetto a quelle registrate a livello nazionale.

I singoli settori evidenziano alcune tendenze specifiche:

- il **comparto del latte** manifesta una persistente situazione di depressione dei prezzi del latte alla stalla a cui si aggiunge il sensibile ridimensionamento delle quotazioni del Grana Padano, che, seppur su livelli ancora soddisfacenti, risultano lontane dai livelli record mantenuti per tutto il 2011;
- i **settori ortofrutticolo e florovivaistico** hanno sofferto dell'intenso gelo di febbraio, che ne ha ridotto la produzione, e del conseguente aumento dei costi di riscaldamento, dovuto anche al rincaro degli energetici;
- il **comparto vitivinicolo** presenta un quadro di luci ed ombre, dove all'estrema debolezza della domanda interna si contrappone il buon andamento delle esportazioni e un forte rialzo dei prezzi;
- i **settori delle carni bovine e suine** continuano a usufruire di una dinamica favorevole dei prezzi, nonché di una domanda di mercato che si mantiene vivace;

Andamento del fatturato

Il dato sull'andamento del fatturato mostra come la situazione, sebbene peggiorata rispetto al trimestre passato, sia ancora migliore di quella di un anno fa: sono infatti leggermente più numerosi quanti giudicano il volume d'affari in crescita sullo stesso periodo del 2011 (22,4%) di quanti segnalano invece una diminuzione (19,1%); l'indice sintetico presenta quindi il segno positivo (+0,03), sebbene risulti in netto calo rispetto al quarto trimestre 2011 (+0,24). Saldi nettamente positivi si registrano per i comparti delle carni suine e bovine e per quello del latte, mentre nei settori del florovivaismo, del vino, degli ortaggi e dei cereali prevalgono le indicazioni di una riduzione del fatturato. Il dato lombardo rimane comunque superiore a quello registrato a livello nazionale.

Redditività aziendale

Peggiorano anche i giudizi sulla redditività aziendale, dove si equivalgono quanti valutano positivamente l'andamento degli affari dell'azienda e quanti invece lo considerano negativamente (entrambi pari al 22,7%). L'aumento dei costi di produzione rappresenta sicuramente un elemento di forte criticità emerso in questo trimestre: ben il 56,3% degli intervistati dichiara un aumento nelle spese d'acquisto dei fattori produttivi, mentre il 42% le giudica invariate e solo l'1,7% le valuta in diminuzione. Il valore dell'indice sintetico (+0,55) registra una crescita significativa rispetto al trimestre passato (+0,34), senza particolari differenze tra un settore e l'altro, visto che i beni maggiormente interessati dai rincari (gasolio agricolo, concimi, prodotti fitosanitari, elettricità) vengono utilizzati da tutte le imprese. Un'eccezione è rappresentata dal florovivaismo, dove tutti gli intervistati hanno dichiarato un aumento delle spese, probabilmente per l'effetto congiunto del rigido freddo di febbraio e dell'aumento dei costi per il riscaldamento delle serre.

Domanda di mercato

In continuità con quanto rilevato nello scorso trimestre, la domanda di mercato nazionale viene giudicata fortemente depressa: il 34,1% degli intervistati la ritiene infatti più bassa del normale, per un indice complessivo pesantemente negativo (-0,21). Il calo dei redditi conseguente alla crisi economica e alle manovre di aggiustamento dei conti pubblici stanno infatti riducendo la propensione al consumo, anche per quei settori tradizionalmente meno sensibili alle crisi come l'alimentare. Inoltre la spesa dei consumatori in periodi di difficoltà tende a privilegiare i prodotti a basso costo, spesso di provenienza estera. In controtendenza è invece il settore delle carni bovine, che ha registrato i risultati migliori tra tutti i principali comparti agricoli sia in termini di confronto congiunturale (cioè rispetto allo scorso trimestre) che in termini di confronto tendenziale (cioè rispetto al primo trimestre 2011). La situazione di partenza per il settore era però di forte crisi e il recupero di questi ultimi mesi non consente ancora di poter parlare di un comparto in buona salute. Proprio le difficoltà vissute dalle aziende bovine nel corso del 2011 hanno da un lato selezionato le imprese più competitive e dall'altro ridotto l'offerta di carne, innescando un processo di rialzo delle quotazioni che ha migliorato la ragione di scambio, unitamente alla riduzione del costo dei mangimi dopo i livelli record mantenuti per gran parte del 2011.

Occupazione

Sul fronte occupazionale, il settore agricolo lombardo conferma la tenuta sempre evidenziata anche nelle precedenti indagini congiunturali, pur mostrando un saldo in diminuzione tra quanti dichiarano un aumento degli addetti (5,9%) e quanti invece segnalano una diminuzione (5,0%).

www.unioncamerelombardia.it

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Da fine maggio incontri su condizionalità e nuovo Programma di sviluppo rurale

Un ciclo di incontri per approfondire gli aspetti fondamentali del futuro sviluppo rurale e delle attuali norme in materia di condizionalità. E' quanto promosso dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, in collaborazione con ERSAF (Ente Regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste), nell'ambito dell'attività di informazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Con inizio i prossimi 29 e 31 maggio a Lodi e Sondrio, si inaugureranno 5 giornate informative presso le Sedi Territoriali di Regione Lombardia dal titolo "Ad ogni azienda agricola la sua condizionalità: come rispettare gli impegni, al fine di approfondire i fondamentali obblighi di condizionalità a seconda dei vari orientamenti produttivi aziendali. Destinatari principali degli eventi saranno le aziende agricole lombarde beneficiarie dei programmi di sostegno per la ristrutturazione/riconversione dei vigneti, per la vendemmia verde, per il premio di estirpazione, nonché dei contributi previsti per le misure 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane", 214 "Pagamenti Agroambientali" e della misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. A questi incontri se ne affiancheranno altri 12, distribuiti su tutta la regione a partire da giugno, allo scopo di diffondere presso gli agricoltori e gli stakeholders locali (Province, Comunità Montane, CAA, Parchi, Organizzazioni Professionali e Liberi Professionisti del settore) idonee conoscenze sullo sviluppo rurale, in vista della nuova programmazione ed alla luce dei regolamenti comunitari in fase di approvazione.

Per approfondimenti

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura)

[c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura)

[%2FDetail&cid=1213521157332&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213521157332&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper)

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Diego Balduzzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura